

MARTEDI', 19 LUGLIO 2022

IL SAPERE IN PILLOLE

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 19/7/2022 10:50:00

MARTEDI', 19 LUGLIO 2022

La realtà centrale del cristianesimo è che ciascuno di noi, riconoscendo la paternità di Dio, diventa fratello e sorella di Cristo. È un legame di fraternità molto più profondo di quello che nasce semplicemente dal sangue. San Paolo dice che proprio perché figli diventiamo anche eredi: riceviamo per grazia gli stessi doni che il Padre ha concesso al Figlio. In questo episodio del Vangelo ci è rivelato anche che noi diventiamo madre di Cristo per gli uomini, diventiamo cioè missionari. Questa è la dignità del cristiano, questo è l'unico scopo della sua vita: fare la volontà del Padre. Noi sappiamo dal Vangelo di san Giovanni che la volontà del Padre è una sola: "Che conoscano Colui che Egli ha mandato". Comunicandolo agli altri uomini, ciascuno di noi comprende, in una esperienza personale sempre più profonda, chi sia Cristo per la sua vita. Anche Maria è cresciuta alla sequela di Gesù. Qui la vediamo chiamare fuori suo Figlio perché non sa ancora che quel suo dialogare con la folla è un momento di meditazione comunitaria, una liturgia. Non è più come prima della vita pubblica quando si trattava di incontri tra persone nella vita quotidiana. Anche Maria sperimenta che alla sequela di Gesù si diventa sempre più sua madre e sua sorella. Perché persino Cristo come uomo cresceva in tale condivisione comunitaria tracciando la via fontale della maturazione di ciascuno. Siamo fratello sorella e madre del Signore Gesù. Lo siamo perché abbiamo iniziato o concluso la giornata ritagliandoci qualche minuto per nutrire la nostra anima, abbiamo aperto la Parola e ora la stiamo meditando. Lo siamo perché desideriamo ardentemente di poter fare la volontà del Padre che è sempre e solo volontà di bene nella nostra vita. Lo siamo perché, nonostante i nostri evidenti limiti, vogliamo essere discepoli. Discepoli autentici e motivati, liberi e determinati, entusiasti e disponibili. Proprio come è stata la prima fra i discepoli, la madre, Maria di Nazareth. Da sempre Maria è stata, all'interno della primitiva comunità, il punto di riferimento per ogni discepolo. In Cristo ritroviamo

una nuova famiglia, relazioni fondate sul comune desiderio di compiere la volontà del Padre.